Anno III. - N.° 763. Trieste, Domenica 10 Febbraio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 763

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 a settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N° 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Incendiari. BEITSAU 9. In un molino e nella fabbrica di pece scoppiò un incendio quasi contemporaneamente. Due accattoni fortemente sospetti d'aver appiccato l'incendio furono arrestati.

Furto d'oriuoli. WINTERTHUR 9. Da un deposito d'orologi furono rubati 5 oriuoli d'oro e 31 d'argento del valore di franchi 1200.

Incendio alla Länderbank. VIENNA 9. In un dipartimento della *Länderbank* scoppiò oggi un incendio, che non ebbe serie conseguenze. Fu spento mediante un estintore.

Accidente ferroviario. VIENNA 9. Vicino alla stazione di Rangir gli ultimi vagoni di un treno si urtarono con la macchina di un altro convoglio ferroviario. Alcuni carrozzoni furono rovesciati, un conduttore rimase ferito.

Carni salate americane. PARIGI 9. L'Accademia di medicina si è pronnunciata per la innocuità dell'ingresso in Francia delle carni di maiale salate, provenienti dall'America.

Gli assassini di Sudejkin. PARIGI 9. Il *Cri du Peuple* asserisce che gli assassini del colonnello Sudejkin sono tutti in salvo.

Le inondazioni negli Stati Uniti. NEW YORK 8. La piena all'Ovest continua I danni a Pittsburg si calcolano a circa un milione di dollari. Cinquemila persone sono ricoverate nei publici edifici.

— NUOVA YORK 8. Le officine della Virginia e dell'Ohio all'Ovest della Pensilvania sospesero i lavori in causa delle inondazioni. Gli abitanti abbandonarono le case. I corsi d'acqua continuano a crescere a Louisville, Pitzburg e Cincinnati, ed a minacciare immensi disastri.

Gli imputati dell'eccidio della missione Giulietti. CAIRO 8. E' morto in carcere dal vaiuolo nero un altro degli imputati di complicità nell'eccidio della spedizione Giulietti. Il procedimento era stato sospeso in causa della malattia di questo imputato, ed ora continua contro il solo superstite degli imputati, lo sceicco Saad. Il procuratore generale aveva concluso contro il defunto e Saad, chiedendo una condanna capitale.

50 annegati. NEW YORK 7. Un dispaccio da Marietta (Ohio) dice che una folla agglomerata sulla riva del fiume a Muskingum, essendosi sprofondato il terreno trascinò nel fiume 50 persone, la maggior parte fanciulli, di cui cinque annegarono.

Vaiuolo. BELGRADO 9. Il vaiuolo continua ad infierire a Nisch.

Fallimento e suicidio. BASILEA 9 Il *Comptoir d' Escompte* di Colman ha sospeso i pagamenti; il direttore Picard si è suicidato. Il passivo oltrepassa 5 milioni e mezzo, l'attivo è quasi zero. Si assicura inoltre che mancano depositi per oltre due milioni di franchi.

I cadaveri della Jeannette. AMBURGO 8. Gli ufficiali della marina americana Harper e Schuelze si sono iersera imbarcati sul vapore *Frisa* per l'America. Essi portano seco i cadaveri dell'equipaggio della *Jeannette* che fece il viaggio del Polo Nord.

Notizie marittime. BRAILA 7. Qui il Dannbio è libero dai ghiacci.

— BUENOS AYRES, 2. Il brig. au.-ung. *Ruma* da Newport per B. Ayres con carbone, trovasi investito fuori di Ensenada ed è pieno d'acqua, i comenti si apersero e temesi che sia una perdita totale. Porzione del suo carico potrebbe essere salvata se assistenza fosse inviata in tempo. Un vapore con degli allibbi si recò sul luogo.

Per la publicazione d'un' opera. PIETROBURGO 9. Il granduca Paolo, fratello dello czar, ha regalato 15,000 rubli per la publicazione dell'opera scritta sulla Palestina dal viaggiatore Barski.

Incendio. LINZ 7. A Gunskirchen presso Wels s'incendiarono questa notte tre fattorie. Il fuoco s' appiccò anche al campanile della chiesa, minacciando così la chiesa e le case vicine. Due pompieri e sei dragoni saliti sul campanile riescirono a spegnerlo. Il danno è rilevante, l' incendio è probabilmente doloso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il nostro podesta'. Purtroppo oggi non possiamo registrare il solito miglioramento che si manifestò nei giorni decorsi.

Il Dr. Bazzoni passò la notte di Venerdi molto inquieta. Verso la mezzanotte sopravenne la febbre. Neanche la giornata di ieri fu troppo buona.

Tornò l'affanno che rende difficile la respirazione e l'illustre cittadino accusò durante la notte male al petto, nè potè prendere alcun cibo.

Le informazioni che abbiamo assunte a mezzanotte non sono migliori. Il podestà è disturbato dall'affanno e dalla febbre.

Nel desiderio vivissimo, che questo peggioramento non abbia influenza alcuna sulla risoluzione della malattia, attendiamo oggi il giudizio del medico che publicheremo nell'edizione del meriggio.

Processo Cremaschi e Consorti. Il dibattimento cominciò ieri alle $9^{1}/_{4}$ e durò sino alle $2^{3}/_{4}$ pom. Fu ripreso alle $6^{1}/_{2}$ e continuò sino alle 9 di sera.

Nel corso della seduta antimeridiana, furono sentiti altri due testi. Poi il Publico Ministero, in base alle risultanze processuali, ritirò l'accusa contro il signor Vittorio Cremaschi e domandò la sua assoluzione.

Il presidente lo assolse immediatamente dall'accusa dichiarandolo in libertà.

Il signor Cremaschi uscì dall' aula e ricevette le più sincere congratulazioni da parte dei suoi amici. Poi si recò a darne communicazione alla famiglia.

Nella seduta di iersera i signori avvocati difensori finirono la parte della difesa.

Oggi a mezzogiorno in *seduta publica* verrà pronunciata la sentenza.

Considerato il grandissimo interesse col quale la cittadinanza attende l'esito del processo, noi publicheremo nella edizione del meriggio il risultato.

Perciò il „Piccolo" del meriggio uscirà oggi verso le $2^{1}/_{2}$ o 3 pomeridiane.

Il Porto franco. La soppressione del Porto franco a Trieste, i lettori lo sanno, non è oramai che questione di tempo. Le sedute del Ministero a questo proposito dice la *Presse*, sono talmente avanzate, che fu già composta una Commissione di periti, la quale dovrà recarsi a Marsiglia e studiarvi le condizioni di quel porto per farne poi riferta al governo.

La Commissione sarà composta dal consigliere ministeriale Dr. Bazant e da due impiegati dell' ispettorato generale delle ferrovie, i quali avranno il compito di riferire principalmente sulle disposizioni architettoniche e meccaniche del porto di Marsiglia.

Il programma definitivo per il lievo del porto franco, verrà fissato non appena conosciuto l'esito dei rilievi presi dalla Commissione.

Elargizione. Il sig. Giacomo Hirsch adempiendo alla disposizione testamentaria dell'or defunto sig. Majer detto Marco Tedeschi, rimise stamane alla Presidenza municipale l'importo di f. 2790 — cioè f. 3100 detrattane la tassa del 10 per cento — a favore delle seguenti Istituzioni e Comunità religiose, alla Pia Casa dei poveri per il fondo intangibile f, 500, alle Istituzioni contro il vagabondaggio f. 100, alla Cómunità Israelitica per il fondo di beneficenza f, 750, al Tempio Israelitico N. 3, f. 100 ; al Pio fondo di Marina f. 100, ai poveri della Comunità greco-orientale f. 100, ai poveri della Comunità Illirica f. 50, ai poveri della Confessione Augustana f. 50, ai poveri della Confessione Elvetica f. 50, all'Ospitale Israelitico f. 500, all' Ospitale civico f. 200, alla Unione filantropica triestina „La Previdenza" f. 200, alle Sale di lavoro con macchine da cucire f. 200, ed alla Associazione italiana di beneficenza f. 200.

Cavo sottomarino. La *Eastern Telegraph Company* congiungerà l'Austria e l'Oriente via Trieste, con un nuovo cavo sottomarino.

I lavori di collocamento del cavo furono digià principiati per Caneo (Candia) El-Arisch (Egitto) nella Siria.

Il colera è cessato. Un telegramma da Alessandria ci informa che dal 26 di Dicembre non si è verificato in Alessandria alcun caso di colera con esito letale, e dal 19 Dicembre in tutto l'Egitto non s'ebbe alcun caso di colera.

Perciò l'epidemia è da considerarsi come totalmente cessata.

Siamo stati tra i primi a chiedere le più severe misure di rigore quando il colera fece la sua apparizione, ci pare però che oggi il continuare a far subire le contumacie alle provenienze dall'Egitto sia una misura piu che eccessiva, ridicola, la quale inceppa gravemente il nostro commercio.

Domandiamo quindi la soppressione delle misure contumaciali, che pienamente giustificate anzi necessarie qualche mese fa, oggi non hanno piu ragione di esistere.

Interpretiamo così un desiderio generale di quanti hanno relazioni commerciali con l'Egitto.

Il conte Zichy. Il conte Geza Zichy è partito ieri per Firenze ove darà la sera del 12 corr. un concerto nella sala della Filarmonica a beneficio degli Asili di Carità di Firenze.

A proposito del conte, troviamo un aneddoto in un giornale tedesco che tradotto perde certamente parte del suo sapore.

Si era in un salone aristocratico di Vienna.

— Crede ella, signor abate, che il conte possa davvero contarsi fra i seguaci di Dreyschock ? — domandava una gran dama al re del pianoforte.

— Zichy vale dieci volte drei Schock — rispose di botto Liszt.

— Ma deve esser pure cosa triste a vedersi, un uomo che suona con un solo braccio. Il povero conte deve fare una compassione immensa.

— Compassione, principessa, rispose sorridendo il Liszt, può fare soltanto il piano anzi tutto, e poi l'infelice che non ebbe la fortuna di udirlo.

Corte d'Assise. Per la prossima sessione delle Assise, oltre le due cause già publicate, venne fissata per il 5 Febbraio la seguente:

Crimine di furto. Accusati Silvestro Cassini ed Angelo Svara. — Presid. Danelon, giudici Pflügel, Perozzi.

Ballo all'Operaia. E' stata una festa grande — una festa immensa.

Il fabbro che ha battuto per un anno sull'incudine, il magnano che ha sudato sulla pialla, il fuochista che s' è bruciato sulla macchina, tutta la grande, la forte, l'operosa Trieste, prese parte iersera al ballo dell' *Operaia.*

La folla era grandiosa, non si poteva muoversi da nessuna parte; fanciulle sorridenti, vestite da ballo con abiti freschi, madri liete col vestito da festa, artigiani, borghesi, si pigiavano tutti quanti in un fascio.

Il teatro risplendeva di luce. — Nello spazio che divide il palcoscenico dalla platea erano collocate frondi, piante e fiori olezzanti; il palcoscenico sembrava un giardino, nel mezzo troneggiava una cascata d'acqua di bellissimo effetto, rischiarata da una striscia luminosa, a colori cangianti di vivida luce elettrica.

Nell'atrio, fra quella folla indescrivibile, i mastri e la direzione col distintivo sul braccio, nonchè la direzione femminile con le mastre rispettive.

Nel palco degli invitati le rappresentanze di tutti i sodalizi e della stampa cittadina.

Con la testa alta, col sereno sorriso sul volto, la bella figura di Edgardo Rascovich, è l' espressione piu vera, di quella gioia di popolo.

— Alla fine della quadriglia le dame sono disposte in cerchio, dalla porta principale si attende qualcuno che deve giungere.

Si prepara una grata sorpresa: finalmente accolta da un interminabile applauso entra la direzione della Società femminile, che accompagna un cannone dorato scortato dalle mastre.

Le mastre portano a tracolla un nastro rosa con la parola *Laboremus.*

Il m.o Morterra batte tre colpi di martello, il cannone scoppia lanciando centinaia di *bouquets*, e fa aprire simultaneamente un quadro allegorico sul palcoscenico.

Nel mezzo gira lentamente una grandissima stella argentea; alle parti rischiarato dall'elettrico il motto *Uno per tutti — tutti per uno* — In alto l'alabarda di S. Sergio, di sotto *Onestà* e *Lavoro.*

E' una commozione potente che niuna penna puo descrivere.

Il popolo grida entusiasticameute — si eventolano i cappelli, dai palchi si agitano fazzoletti bianchi e le pezzuole rosse — la banda suona l'inno degli operai; Lo ripetiamo: è una festa grande — una festa immensa.

Una festa che non ha apparati sconografici, ma che accelera per commozione i battiti del cuore di tutti gl'intervenuti, una festa che afferma una volta di più il vostro motto o operai, *Tutti per uno — Uno per tutti.*

Napoleoni d'oro che non sono Napoleoni d'oro. La Camera viennese di Borsa ha publicato una Notificazione con la quale, in seguito ad avvenute contestazioni, stabilisce che i pezzi da 20 franchi rumeni o da 20 lei non possono essere accettati per Napoleoni di oro. Questa deliberazione si fonda sul fatto che la Rumenia non appartiene alla Unione monetaria latina, e che le monete d'oro e d'argento coniate in Rumenia, sebbene sul sistema del franco non hanno negli scambi internazionali, valore uguale alle monete degli Stati partecipanti alla Convenzione.

Rovinato dal giuoco. Antonio B., un giovinotto alto, elegante, il di cui padre, morto da quasi sei anni, era proprietario d'una fabrica di saponi in via Media, dominato dalla passione del giuoco, in poco tempo dilapidò circa 30 mila fior. percepiti dall'asse paterno.

Non fu che alla morte della madre, trovandosi solo, senza alcun appoggio e senza mezzi di sussistenza, che risolse di

---

(122) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— In questo caso non ne parliamo più. Ma pure, in caso di pericolo per me o pel mio compagno...

— Allora sarebbe un altro affare. Ve l'ho già detto farei fermare il treno.

Corentin andò sul marciapiede del treno dall'altra parte opposta a quella dove stava Rotret.

E i due agenti, ciascuno dalla sua parte si misero a camminare pian piano su quel pericoloso marciapiede.

Alla coda del treno c'erano i vagoni da merci.

I due poliziotti li oltrepassarono e arrivarono ai vagoni dei viaggiatori.

Là, man mano che arrivavano a un compartimento, essi si affacciavano ai finestrini, e gittavano un'occhiata all'interno, mentre i viaggiatori osservavano curiosi e sorpresi quella operazione.

Corentin e Rotret, percorsero così tre quarti del convoglio senza trovar nulla.

Non rimaneva da esplorare che un compartimento di prima classe.

E i due poliziotti vi giunsero quasi nello stesso tempo.

Quando il marchese aveva visto la tattica dei suoi nemici e l'aveva vista coronata da un pieno successo, pensò che ormai quasi nessuna speranza di salvezza gli rimaneva.

Aveva preso un biglietto di prima classe, e fortunatamente per lui era solo nel suo compartimento.

— Questo compartimento — pensò il bandito — sarà dunque la mia prigione?

E il suo ragionamento era logico e giusto.

I vagoni delle ferrovie si chiudono a chiave dal difuori. Quindi Corentin, aiutato dal personale del treno, l'avrebbe potuto chiuder dentro come in una trappola.

Quindi non era il caso di fermarsi ad aspettare.

Egli non aveva abbandonato il suo posto di osservazione, e dalla portiera non gli sfuggiva nulla di quel che avveniva sul marciapiede dall'altra parte del treno.

Fu così che egli vide Rotret in procinto di cadere, e Corentin occupato a toglierlo da quel brutto impiccio.

Erano alcuni secondi di disattenzione dei due agenti, minuti secondi dai quali dipendeva la sua vita, e dei quali bisognava profittare.

Ma nello stesso tempo un altro pericolo lo minacciava.

Questo pericolo veniva dai viaggiatori affollati alle portiere per esser testimoni di quella scena, e che, vedendo il tentativo di fuga del marchese, avrebbero potuto dare l'allarme.

Però il bandito aveva per sè una circostanza favorevole.

Tutti i viaggiatori stavano colla testa rivolta all'altra estremità del treno opposta a quella in cui si trovava il marchese.

E inoltre c'era l'altro fianco del treno al quale nessuno badava.

L'audace malfattore era, lo sappiamo, coraggioso e risoluto a tutto.

(*Continua*).

dare un addio ai piaceri ed ai vizi che lo padroneggiavano, e dedicarsi al lavoro.

Ma altro è proporsi una cosa, altro è mantenerla.

La buona risoluzione non durò, poichè il B. si trovava già sulla china del vizio.

Da gradino in gradino il B. scese giù, giù sinchè ieri arrivò a commettere sulla publica via una di quelle azionaccie che di solito sono riservate alla gente della peggior specie.

Da più giorni il disgraziato, trovandosi nell'inedia e tormentato dal bisogno, cedette alla tentazione e ieri alle 4 pomer. carpì di tasca il portamonete ad una signora che passava per la via Nuova.

La signora, avvedutasi del brutto tiro, si mise a gridare affinchè venisse inseguito il ladro. E il B. fu presto raggiunto ed arrestato da una guardia di p. s.

Giuocatori, meditate sugli effetti del triste vizio del giuoco!

Teatro Armonia. Ultimati i lavori prescritti in linea di sicurezza contro gli incendi, il teatro Armonia verrà riaperto Sabato 16 corr.

La ristrettezza del tempo non ha permesso al solerte impresario sig. Augusto Rossegger di concludere le trattative pendenti, per lo spettacolo d'inaugurazione in quaresima.

Si è provveduto perciò intanto all'apertura del teatro con quattro balli, i quali, ponendovi l'impresa ogni cura, a renderli splendidi ed attraenti, non v'ha dubbio riconquisteranno l'antico prestigio.

Il ballo d'inaugurazione avrà dunque luogo la sera del 16 corr.

La *Festa di Flora*, mercoledì 20 corr., Sabato 23 corr. il veglione dell'ultimo sabato di carnevale, e martedì grasso la tradizionale cavalchina verrà a sostituire degnamente quella del Comunale.

Il prezzo serale dei palchi nei due primi veglioni è per piepiano e I ord. f. 10 II ord. f. 8, III ord. f. 4; per il terzo ballo, piepiano e I ord. f. 8. II ord. f. 5. III ord. f. 3; per la Cavalchina piepiano e I ord. f. 15, II ord. f. 10, III ord. f. 6. In abbuonamento per tutti i quattro veglioni piepiano e I ord. f. 35 II ord. f. 25 III ord. f. 12.

Per la stagione di quaresima, qualunque sia lo spettacolo ordinario, si daranno le sere del 10, 11, 12 tre rappresentazioni straordinarie della dramatica compagnia Francese del *Palais Royal*, della quale fa parte la celebre artista Celina Chaumont, per la quale Sardou scrisse or non è molto la bella comedia *Divorcons*.

Per abbonamenti e prenotazioni si potrà rivolgersi sino dall'11 corr. al Camerino del teatro Filodramatico dalle 9 alle 1 e dalle 4 alle 8 pom.

Dopo la festa. La Direzione della Previdenza c'informa che oltre ai doni già registrati, pervennero anche per la Fiera di Beneficenza dal signor Marco Morpurgo comm. de Nilma f. 10, dal sig. A. Kopcar 50 bottiglie birra.

I doni sorteggiati il 6 e 7 Febbraio, si possono ritirare verso presentazione dei rispettivi buoni, alla Cancelleria sociale Via Nuova N. 23, II p. a tutto il 15 corr. mese, ogni giorno dalle ore 11 ant. alle 1 pom.

Trascorso questo termine tutti gli oggetti non prelevati, si riterranno per generosamente rinunziati a vantaggio della Società.

Il posto di canicida. Fino a tutto 31 Marzo p. v. resta aperto il concorso al posto di civico canicida da rimpiazzarsi col 1. Maggio 1884.

Il prefato impiego temporaneo è dotato dell'emolumento di f. 600 annui, dell'alloggio in natura nella realità comunale in Rozzol N. tav. 43, e delle competenze speciali portate dalla rispettiva istruzione di servizio, ostensibile presso la Sezione sanitaria di questo Magistrato.

Il canicida ha l'obbligo di tenere per l'esatto adempimento del regolare servizio:

1. almeno un cavallo per il carro a gabbia, che viene fornito dal Comune, e destinato a riporre i cani accalappiati,

2. un carro a cassone con almeno un cavallo per il trasporto degli animali periti accidentalmente od in seguito a malattia epizootica in luoghi publici o nelle stalle private,

3. due famigli-cocchieri per i prefati due carri,

4 1 famiglio-assistente per l'accalappiamento dei cani,

5. 1 famiglio-guardiano per il civico carnaio rispettivamente per il forno crematorio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze, al protocollo degli esibiti magistratuali direttamente o mediante le autorità ad essi preposte, se stessero in qualche relazione di servizio.

Essi dovranno dimostrare di essere cittadini austriaci, di sana costituzione fisica, di buona condotta e provetti nel loro mestiere; indicheranno ancora i servigi publici eventualmente prestati ed i titoli che valgono a raccomandarli.

Morto annegato. Giorni sono accennammo di un certo Bartolomeo Pregarz d'anni 52, vedovo, di professione giardiniere, che domenica 27 gennaio, dopo aver ritirato la mercede settimanale dal signor Antonio Maron, in piazza Grande, disparve nè alcuno più lo vide.

Riuscite vane tutte le ricerche sia da parte della polizia, sia publicandone tutti i contrassegni di riconoscimento per mezzo della stampa, subentrò il convincimento che al Pregarz doveva essere avvenuta una disgrazia.

E così fu. Ieri mattina poco dopo le 8, dalla Riva della Sanità dirimpetto la casa Vucetich si vide a galleggiare un cadavere vicino al Faro N. 41, dove è fermato il piroscafo *Adria*.

Accorsero sul luogo dei marinai e spinsero il cadavere verso la Sanità, ove, alla presenza dell' autorità, estratto dall' acqua, si riconobbe esser quello del povero Bartolomeo Pregarz.

E così è svelato il mistero dell'improvvisa scomparsa, resta però sempre a sapersi se egli affrontò volontariamente la morte, o se è caduto in mare accidentalmente.

Il Pregarz, essendo di carattere allegro e gioviale, che non smentì neppure l'ultima volta che si presentò al Maron, fa ritenere trattarsi non di suicidio, ma di una disgrazia.

Il cadavere venne subito trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Una bimba smarrita. L'altra sera, certa Luigia Viezzoli abitante in via Crocefisso N. 11 primo piano, passando verso le 5 per la piazza del sale, vide una piccina d'anni 4 coperta da uno scialle nero, che piangente invocava la mamma.

Chiesto in quelle vicinanze se si conoscesse la madre di quella bimba, ed avutane risposta negativa, la Viezzoli pensò bene di darle ospitalità, quantunque di bimbi, in casa, essa ne avesse già più del bisogno.

Ieri poi, la madre, abitante in via Crosada, venuta a cognizione della persona che aveva ricoverata sua figlia, andò subito a riprenderla colmando di benedizioni la pietosa donna.

Da ciò risulta che non per cattivo animo come si supponeva, ma per sbadataggine, sempre riprovevole, essa smarrì la creaturina.

Per chiasso. Ieri verso le ore 6 pom. alcuni monelli seguivano una vecchierella dandole la *baia*.

Per qual ragione la poveretta era presa di mira?

Un monelluccio dispettoso le aveva lasciata, sullo scialle nero, l'impronta bianca delle sue 5 dita imbrattate di gesso.

Da ciò le beffe degli altri biricchini, beffe che ebbero presto fine, per l' intervento d'un caldarrostaio che fatti scappare i schernitori, avvertì la vecchierella della burletta, e l'aiutò a cancellare la causa di quelle impertinenze.

Estrazioni del lotto. Li 9 Febbraio.

Vienna	50	8	27	67	72
Gratz	33	25	62	54	69
Temesvar	41	9	59	5	76

CALENDARIO. Primo quarto. Leva il sole alle ore 7.04 tram. 4.59. *Oggi* S. Scolastica *Domani*: S. Saturnino.

Anno 1424. Benedetto da Siena inventa la Stenografia.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore 7½. „Le donne curiose" „Uno che va l'altro che vien"

Anfiteatro Fenice. Ore 7½. „Le donne curiose"

Politeama Rossetti. Tommaso Salvini. Ore 7½ „Francesca da Rimini" — Ore 10 Ballo popolare mascherato.

Listino Napoleoni 9.60 a 9.62 Zecchini 5.64 a 5.65 Lire sterline 12.07 a 12.09 Lire turche 10.88 a 10.90. Talleri turchi 2.02. a 2.03 Talleri Maria Teresa 2.12½ a 2.13½ Londra 120.90 a 121.20 Francia 48.— a 48.10 Italia 47.90 a 48.10 Banconote italiane 47.95 a 48.05 Banconote germ. 59.15 a 59.30. Rendita austriaca in carta 79.80 a 79.90 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 90. a 90.20 Credit 308½ a 309½ Rendita italiana 91.55 a 91.65.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.